

‘Il Natale che non ti aspetti’ ha fatto il pieno

Le Pro Loco: «In 260mila hanno affollato le quattordici manifestazioni della provincia»

«SONO stati 260.000 i visitatori delle 14 manifestazioni della rassegna di eventi ‘Il Natale che non ti aspetti’, il brand che ha unito mercatini e altre iniziative tipiche partite il 25 novembre fino ai festeggiamenti per l’Epifania del 6 gennaio. Le presenze turistiche sono aumentate del 10% in media a livello provinciale. In questo periodo gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito, così come abbiamo riempito bed and breakfast, country house e ristoranti». I dati sono stati resi noti da Damiano Bartocetti presidente del Comitato provinciale dell’Unpli (Unione nazionale Proloco italiana) che ha coordinato la Rete delle Pro loco che hanno promosso gli eventi natalizi e gestito la promozione a livello nazionale per conto della Regione che, dopo la riforma delle Province, ha la competenza sul turismo. Ad organizzare le manifestazioni natalizie sono state le Pro Loco di Acqualagna, Candalaria, Fermignano, Frontone, Fano, Mombaroccio, Montecalvo in Foglia, Pergola, Pesaro, Piobbico, Sant’Ippolito, Urbania, Urbino, Vallefoglia. «Siamo volontari del turismo – precisa Bartocetti –. In tutte le Pro loco del territorio provinciale operano circa 5.000 volontari.



SODDISFATTI I responsabili delle Pro Loco fulcro del sistema

I DATI

Oltre 30mila biglietti a ‘Candele a Candalaria’ La metà a Mombaroccio

Tra le 14 manifestazioni, era previsto il pagamento di un biglietto solo per l’ingresso a Mombaroccio, nei tre week-end abbiamo venduto 15.000 biglietti, e Candalaria, nei tre week-end di «Candele a Candalaria» 35.200 biglietti venduti. I bimbi sotto i 12 anni entrano gratis. Per quanto riguarda gli altri eventi, le singole Pro Loco

hanno stimato il numero di visitatori basandosi sul fatto che per legge in un metro quadro non possono stare più di 2 persone».

DAMIANO Bartocetti ricorda che «proprio «Candele a Candalaria», nato 14 anni fa, era stato il primo evento natalizio ad innescare la visibilità a livello nazionale e ad attirare anche i turisti camperisti – riconosce Bartocetti –, quindi l’allora assessore al Turismo Renato Claudio Minardi aveva avuto l’intuizione di raggruppare questi eventi sotto un unico brand, creando una Rete di proposte turistiche che potesse caratte-

rizzare il nostro territorio provinciale per le festività natalizie. Ora che la delega del Turismo è passata dalla Provincia alla Regione, Minardi, consigliere regionale e vice presidente dell’assemblea regionale delle Marche, continua a seguirci, ad essere un punto di riferimento in Regione. E fondamentale è proprio il contributo erogato dalla Regione».

«**IL FINANZIAMENTO** dato dalla Regione Marche all’Unpli provinciale per la gestione e il coordinamento de «Il Natale che non ti aspetti» da poco concluso, ammonta a 30.000 euro, a cui bisogna aggiungere altri 30.000 euro dati dalla somma dei singoli finanziamenti ottenuti dalle singole Pro Loco partecipando ai bandi per l’accoglienza turistica» fa notare Renato Claudio Minardi, il quale si definisce «il papà de Il Natale che non ti aspetti» proprio per aver creduto e lavorato per creare un brand natalizio che coinvolgesse tutte le Pro Loco, già ai tempi in cui era assessore al Turismo in Provincia. Ormai siamo arrivati alla pari con i mercatini dell’Alto Adige, poiché il nostro territorio è in grado di offrire eventi e peculiarità di ciascuna città e di ogni borgo».

Benedetta Andreoli

Già al lavoro per l’anno prossimo: si comincerà con la Bit

IL COMITATO organizzatore dell’Unpli è già al lavoro, da qualche giorno, per predisporre il nuovo programma de «Il Natale che non ti aspetti», ma l’obiettivo è creare anche iniziative continuative tutto l’anno in alcuni centri. «Stiamo lavorando per tenere aperta la Casa della Befana di Urbania tutto l’anno», anticipa Bartocetti, seguito da Francesco Gulini vice presidente dell’Unpli provinciale e segretario della Pro loco di Urbania, il quale annuncia

«l’obiettivo di rendere fruibile tutto l’anno anche un vero villaggio della Befana».

INOLTRE sono previste novità anche in fatto di mobilità. «Ho già incontrato il presidente di Adriabus, Massimo Benedetti per chiedergli di metterci a disposizione alcuni dei loro mezzi pubblici in occasione degli eventi della prossima edizione de ‘Il Natale che non ti aspetti’ e il direttore Benedetti mi ha dato subito la sua di-

IL PRESIDENTE BARTOCETTI
«Vogliamo tenere aperta la casa della Befana di Urbania tutto l’anno»

sponibilità», dice Bartocetti, il quale ha anche anticipato a Minardi la richiesta di un finanziamento maggiore da parte della Regione. Minardi ha invitato Bartocetti per l’Unpli provinciale a «partecipare alla Bit-Borsa inter-

nazionale del turismo di Milano, a febbraio, per presentare il programma della prossima rassegna de «Il Natale che non ti aspetti» e ha lanciato l’idea di «valorizzare anche le manifestazioni enogastronomiche organizzate nel territorio provinciale in autunno, a partire dalle tipiche Fiere nazionali del tartufo, magari predisponendo un’apposita rete di eventi o inglobandole in un programma di attrazioni turistiche che parte il 1° ottobre per arrivare al 6 gennaio».